

Comunicato Stampa CIDA CONFEDIR-MIT

DIRIGENTI CONTRO LA MANOVRA:

SUONANO LA CETRA MENTRE IL PAESE BRUCIA E SCOTTANO SEMPRE I SOLITI NOTI, PENSIONATI E DIPENDENTI

Roma, 29 giugno 2011. Il Governo ha partorito una manovra correttiva che ricorda Nerone. Infatti, quanto previsto può essere riassunto parafrasando quanto Nerone cantava durante l'incendio di Roma "Brucia Italia paese infame". <<Berlusconi e il suo Governo "bruciano le ultime chance di ripresa dell'Italia" con una manovra inutile e iniqua. Altro non si può dire – dicono all'unisono le organizzazioni della dirigenza privata e pubblica Cida e Confedir-Mit che rappresentano oltre 400mila dirigenti – di una manovra che non risponde seriamente alle richieste di rientro del debito e rilancio dell'economia che vengono dall'Europa, dai mercati, ma soprattutto dai "malridotti" cittadini italiani.

A pagare è e sarà come sempre quel cetto medio che paga e ha sempre pagato le tasse. Pensionati, considerati "ricchi" da 1.400 euro lordi di pensione in su, che avranno solo il 45% della rivalutazione loro spettante, ma soprattutto e sempre quelli da 2.400 euro in su che addirittura non avranno nulla come già nel 2008. Il tutto reiterando un blocco della perequazione che già la Corte Costituzionale aveva valutato passibile di anticostituzionalità se ripetuto e questo è il caso. <<Su questo – dicono le organizzazioni dei dirigenti - andremo in Europa e porteremo il Governo davanti alla Corte di giustizia dell'AIA>>. Lavoratori dipendenti, tutti ma soprattutto quelli del pubblico che hanno ancora le retribuzioni bloccate, che le tasse le pagano eccome, visto che insieme ai pensionati sono l'ampissima maggioranza di chi dichiara più di 50mila euro lordi annui (l'85% di chi dichiara più di 100mila euro sono dirigenti in attività o in pensione), e che oltre a subire come tutti le maggiori spese derivanti dall'aumento del ticket, i danni li vedranno riflessi in minori servizi, che invece abbondantemente pagano con la fiscalità e altro, e in un'istruzione sempre più incapace di formare e dare un futuro alle giovani generazioni e quindi al Paese.

Insomma, una Finanziaria che evade il problema dell'evasione, che non incide in alcun modo su quello che non va nella spesa pubblica e non prospetta nulla per rilanciare l'economia, di investimenti e idee per il futuro neppure l'ombra. <<Ecco perché diciamo che, rimandando gran parte delle entrate al 2013, suona la cetra mentre il Paese "brucia", lasciando i tizzoni ardenti a tutti gli italiani e a chi in futuro dovrà tentare di spegnere l'incendio e ricostruire. Molto probabilmente alzando ulteriormente le tasse, che si promette da anni di far scendere, e che già a livello locale potrebbero aumentare entro l'anno>>.

E cosa dire poi dell'altra misura della manovra che colpirebbe i pubblici dipendenti con più di 50mila euro annui lordi di retribuzione? Un taglio unilaterale dei loro stipendi, oltre ad accentuare gli effetti di depressione delle retribuzioni in costanza di una moratoria contrattuale già in atto, violerebbe i contratti sottoscritti dalle pubbliche amministrazioni nel loro ruolo di datori di lavoro. Sia il blocco della perequazione delle pensioni che i tagli agli stipendi dei pubblici dipendenti non sarebbero poi dei contributi una tantum, ma penalizzerebbero pensionati e lavoratori in modo permanente con effetti destinati a durare per molti anni su prestazioni previdenziali e retribuzioni .

<<Se i sacrifici fossero propedeutici ad un vero e serio rilancio del Paese, a fare investimenti per dare un futuro ai giovani, ai precari e all'intero Paese, si potrebbe ragionare>> - dicono i rappresentanti dei dirigenti. <<Ma se il tutto serve solo per rimandare e ampliare i problemi, mentre la politica permane nei suoi privilegi e nell'incapacità di dare risposte, allora no, non ci stiamo. Qui siamo nell'emergenza, come per i rifiuti di Napoli, e non possiamo tollerare che il Paese diventi la discarica delle incapacità di chi ha il dovere di dare risposte e programmare il futuro. E qui di investimenti e di futuro manca del tutto traccia>>.